

THE PLANETARY SYSTEM

Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà

Terra

2015 – riletto 2023

info@theplanetarysystem.org

Terra



Citazioni estratte da:

- Alice A. Bailey, *Trattato dei 7 Raggi. Psicologia esoterica I e II* (PE 1 o 2), *Astrologia esoterica* (AE), *Raggi e Iniziazioni* (RI), *Trattato del fuoco cosmico* (TFC), *Telepatia e Il Veicolo Eterico* (TVE), *Guarigione esoterica* (GE), *Fatiche di Ercole* (FE) - Collezione Lucis
 - Helena P. Blavatsky, *La Dottrina Segreta. Vol. 2* (DS 2)
 - Enzo Savoini, [Il Sistema solare nello Spazio](#) (SS), [L'Uomo sul Pianeta e nel cielo](#) (UPC), [La Terra nello spazio solare](#) (TSS), Casa Ed. Nuova Era
-

Raggi e Gerarchie

Nell'attuale sistema solare, la **Terra**, è il Luminare *non sacro* di [3° Raggio](#) (ossia che esprime tale Energia ancora ad un livello di coscienza *personale* e non *animico* come per i Luminari sacri), connesso all'Intelligenza attiva:

“È il raggio dell'Intelligenza attiva, di Adattabilità selettiva. Come ogni cellula ed atomo del corpo umano è modificato e condizionato dal raggio egoico e dal raggio di ciascuno dei corpi interiori, così ogni cellula ed ogni atomo nel corpo del **Logos planetario** sono condizionati e modificati dalla Sua influenza di raggio predominante, in questo caso dal raggio della Sua personalità.

In questa influenza condizionante vi è un indizio per comprendere l'angoscia e la sofferenza del mondo odierno. ... Esso introduce l'elemento *discriminazione*, ottenuta mediante l'attività mentale che a sua volta equilibra la cosiddetta natura d'amore, e in verità è la causa del nostro sviluppo evolutivo. La vita racchiusa nelle forme, tramite l'attività discriminante e selettiva passa da un'esperienza all'altra, espandendo sempre più la sfera di contatti. È appunto il raggio di Attività Intelligente che attualmente domina il genere umano. Gli uomini sono ampiamente accentrati nelle loro personalità, sono “egocentrici” ... Abbiamo perciò un'umanità estremamente attiva, e che ovunque dimostra un vitale interesse discriminante e intellettuale per ogni tipo di fenomeni.” (PE 1, 338)

“Il raggio di intelligenza attiva, che si esprime tramite i [sette tipi di raggio](#), è soprattutto quello cui attualmente appartiene la maggioranza delle Monadi umane.” (PE 2, 101)

“**Terra** — Scuola di Rispondenza magnetica. Altri nomi per indicarne gli allievi sono: “I promossi del dolore” o “Gli arbitri fra gli opposti polari” ... *Terzo raggio.*” (AE, 693)

Il Logos planetario della nostra **Terra** ha Personalità di 3° Raggio, Anima di [2° dell'Amore-Saggezza](#) e Monade di [1° di Volontà-Potere](#):

“All’Iniziazione della Decisione [la *Sesta*, governata dal Terzo Raggio], il Maestro usualmente decide quale dei sette Sentieri [dell’Evoluzione superiore o cosmica] intende seguire; alcuni Maestri decidono di rimanere fino al termine della nostra Vita planetaria, quando “l’ultimo stanco Pellegrino avrà ritrovato la via di casa”; la **Terra** potrà allora essere preparata per una nuova Umanità.

Quando avverrà questo, il nostro pianeta non sarà più conosciuto come il pianeta della sofferenza e del dolore, ma sarà distinto da una qualità di tranquillità e da un’aura di calmo potere in cui sarà concentrata la volontà di Dio (che si manifesterà pienamente nel prossimo sistema solare); questo — in modo misterioso — permetterà al Logos solare (non al Logos planetario) di portare in espressione nell’intero sistema solare il primo grande aspetto divino, quello della Volontà o del Potere. Perciò, invece dell’affermazione che spiega il nostro sistema solare attuale, “Dio è amore”, avremo un’espressione dinamica della volontà-di-bene — un’energia che sarà stata generata in qualche misura sulla nostra **Terra**. Questa è la ricompensa che l’umanità presente della **Terra** maturerà, e questo è il coronamento del compito preordinato del nostro Logos planetario. Quando Egli venne in incarnazione (per mezzo del nostro piccolo pianeta) assunse l’impegno di aiutare il Logos solare ad esprimere l’aspetto volontà della divinità.” (RI, 654)

Num. dall'alto ¹	Nome	Raggio	Segno	Energia	Note	Num. dal basso
1	Ignoto	III	Pisces	Sostanza intelligente	--	12
2	Ignoto	IV	Aries	Unione tramite lotta	--	11
3	Ignoto	V	Taurus	Luce mediante conoscenza	--	10
4	Ignoto	VI	Gemini	Desiderio di dualità	--	9
Le Gerarchie dalla prima alla quarta incluse (o dalla nona alla dodicesima) hanno conseguito la liberazione. Sono considerate come astrazioni. <i>(Trattato del Fuoco Cosmico)</i>						
5	Ignoto	VII	Cancer	Vita di massa	Vela il 8 Cristo	8
La quinta Gerarchia creativa sta per raggiungere la liberazione. È attiva sul piano intellettuale.						

Per quanto riguarda la *Quarta Gerarchia umana*, la **Terra** quale Reggitore gerarchico è il veicolo di trasmissione della *Gerarchia* di Esseri cosmici che presiedono alle funzioni del Segno di [Gemini](#), a quel *Desiderio di dualità* che infine porta ai *giusti rapporti* al servizio dell’Uno. In termini ‘tecnici’, la Gerarchia di Gemini è la 4[^] *Gerarchia immanifesta*, sul *piano astrale cosmico*, e 9[^] *dal basso*, associata al VI Raggio o VI Kumara cosmico, ed è perfettamente simmetrica alla nostra 4[^] *Gerarchia umana* e 9[^] *dall’alto*, associata a [Scorpio](#) e al [IV Raggio](#) del sistema solare: l’umanità vincerà trasformando i conflitti tra gli

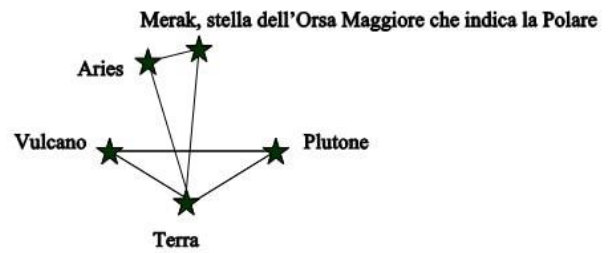
opposti in Armonia, che è il *retto rapporto*, così rivelando l’Uno.

Rapporti cosmici

“Esiste un rapporto di antichissima data fra il nostro Signore del Mondo, [Sanat Kumara](#), e il Signore di [Sirio](#) e ciò nonostante il fatto che il nostro pianeta non sia un pianeta sacro. Si potrebbe aggiungere che il nostro pianeta ... sta passando rapidamente, nel ciclo immediato, fuori di questa categoria, e sui piani interiori e dal punto di vista soggettivo è un pianeta *sacro*; gli effetti di questo passaggio da non sacro a sacro non si sono ancora pienamente manifestati oggettivamente.” (RI, 414)



“Negli archivi della Gran Loggia Bianca si trova indicato ... questo simbolo: ... Sono le cinque energie riguardanti la vita che si esprime nel nostro pianeta. Nell’umanità producono evoluzione cosciente, direzione, e causarono la fondazione di [Shamballa](#). Sono connesse alla volontà-di-essere, ma dal canto della coscienza, e non dell’espressione materiale.



Nel reame della coscienza, la loro attività e i loro influssi concordi causarono un altro triangolo: [Leo](#), **stella Polare** e l’altra stella dell’[Orsa maggiore](#) che “l’addita” [**Dubhe**], e questi due gruppi, nel loro insieme e nei loro rapporti, compongono un sistema direttivo, che potentemente agisce sull’evolversi della coscienza.

... Un altro triangolo, poi, determinò con la sua attività la comparsa della [Gerarchia](#), intermedia fra gli altri due centri planetari: [Scorpio](#), [Sirio](#) e [Marte](#). Congiunti alla **Terra**, producono quattro correnti d’energia (iniziatica e trasmittente) che sospingono il genere umano verso il discepolato e l’iniziazione.

Quando l’opera di tutti questi triangoli sarà compiuta, l’umanità (e in senso misterioso anche la **Terra**) vibrerà in ritmo perfetto, e risponderà alle energie che le pervengono da [Alcione](#)”. (AE, 483-4)

“Aquarius, Alcione e [Umanità](#) costituiscono un triangolo di forza di grande interesse. Alcione è una delle sette [Pleiadi](#), chiamata “stella dell’individuo” o a volte “stella dell’intelligenza”. Ebbe grande



potere nel sistema solare precedente, quando la Terza Persona della Trinità era particolarmente potente e attiva, così come il Cristo cosmico, la Seconda Persona della Trinità, è peculiarmente attivo nell’attuale sistema solare. Le energie provenienti da Alcione impregnarono allora la sostanza dell’universo di qualità mentale. Come conseguenza di quell’attività molto remota, la medesima forza prevalse al tempo dell’*individualizzazione* in questo sistema, poiché fu in esso e specialmente sul nostro pianeta, la Terra, che se ne registrarono gli

effetti più notevoli. La **Terra** (pianeta non sacro) e [Urano](#) (sacro) sono prodotti diretti di questa attività di terzo raggio. È cosa estremamente importante da rammentare. Dovreste connettere questo pensiero all’insegnamento secondo cui il centro divino di attività intelligente che chiamiamo **umanità, quarto regno di natura**, fungerà infine da principio mediatore per gli altri tre regni inferiori. L’umanità è il Messaggero divino per il mondo della forma; in essenza è [Mercurio](#) [il Reggitore gerarchico di [Quarto Raggio](#) del Segno di Scorpio e della [Quarta Gerarchia umana](#)], che dà luce e vita ad altre manifestazioni divine, e tutti i divini Salvatori del mondo ne sono il simbolo perenne.

Questo futuro servizio planetario tramite il terzo centro divino sarà veramente effettivo solo quando Aquarius governerà e quando il nostro Sole attraverserà questo segno zodiacale. Ecco l’immensa importanza dei prossimi 2000 anni. Perciò, solo quando l’uomo è un servitore del mondo e perviene alla coscienza di gruppo può cominciare ad apparire questa meta auspicata della manifestazione. I primi inizi si notano oggi per la prima volta nella storia del pianeta. È uno dei primi frutti dell’[iniziazione](#) e solo la razza madre che succederà all’Ariana potrà veramente capire il significato del processo e della vera natura delle energie che devono essere diffuse dall’umanità sul pianeta.” (AE, 200-1)

Rapporti sistemici

Tra i 10 Schemi di Evoluzione dei Logoi planetari che costituiscono i centri eterici del Logos solare, il 4° Schema della **Terra** fa parte della *Personalità della Vita* del 3° Raggio dell'Intelligenza creativa:

“... esistono sette pianeti sacri e dieci schemi planetari, e in tre casi (quelli dei tre raggi maggiori) tre pianeti formano la personalità di ogni Vita di Raggio. ... La potenza di questa Vita [di Raggio] è tale da richiedere tre schemi completi per esprimersi, tutti e tre intimamente uniti e interdipendenti.... [Saturno](#), [Marte](#) e la **Terra**, in un curioso modo esoterico, costituiscono la personalità di una stupenda Vita, la cui energia è del [terzo raggio](#). ... La personalità di questa Vita di terzo raggio opera tramite i tre pianeti in questo modo:

1. Il corpo mentale per mezzo di Saturno.
2. Il corpo astrale attraverso Marte.
3. Il corpo fisico attraverso la Terra.” (PE 2, 99)

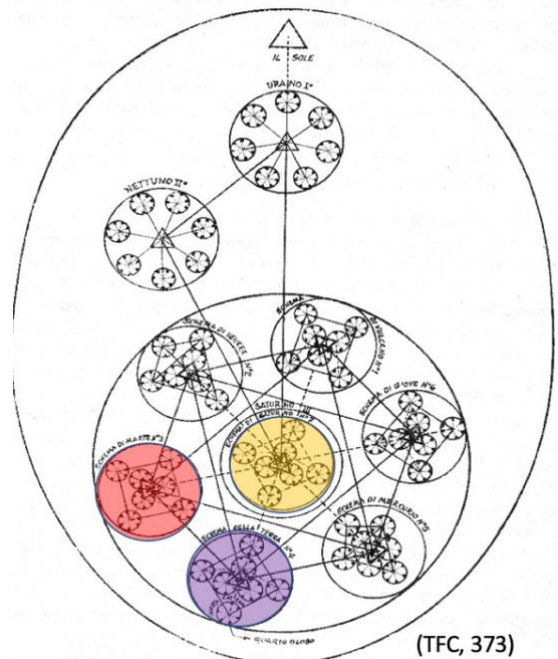
La triade degli schemi planetari di Saturno, Marte e Terra rappresenta quindi nel sistema solare il Terzo Aspetto o Raggio collegato all'evoluzione della Materia-Sostanza tramite la *sensività*: è solo in questi tre schemi evolutivi che vige la *legge del dolore*, indicato quale temporanea resistenza della materia all'azione purificante dello spirito (ovvero del Secondo e Primo Aspetto sul Terzo).

- “1. Soltanto tre schemi planetari hanno coscienza del dolore e della sofferenza nel senso in cui noi li intendiamo e nessuno lo conosce o sente tanto quanto il nostro Logos planetario.
2. Dolore e sofferenza sono l'effetto della ribellione e dello scontento divini. L'istinto di migliorare, basato sull'insoddisfazione, ha implicato di necessità il temperamento o atteggiamento planetario che riconosce le dualità.
3. La coscienza umana è destinata a raggiungere uno stadio in cui potrà e dovrà riconoscere ciò che sta oltre le dualità: l'unità essenziale.
4. Quando ciò avverrà, la coscienza umana si fonderà con quella fondamentale del tutto, che non conosce né dolore né sofferenza, ed è perciò sfuggita alla consapevolezza che predomina nella coscienza delle tre grandi Vite del nostro sistema solare.” (PE 2, 99-100)



“La storia dell'evoluzione sulla **Terra**, dal punto di vista dell'umanità, è una storia di progresso, di enfatiche decisioni rivoluzionarie e di crisi culminanti. Senza una tal storia non ci renderemmo conto del progresso fatto e della costante, anche se graduale, crescita della *risposta sensibile* all'ambiente, al contatto e alle impressioni — mentali e spirituali. La storia dell'evoluzione è in realtà, e dal punto di vista occulto, la storia della *liberazione dello spirito* col metodo del continuo sviluppo delle forme. Esse — in sequenza ordinata

e a richiesta dello spirito — soddisfano le sue esigenze in ogni ciclo particolare e ad ogni stadio di crescita che deriva dalla *risposta della sostanza* all'impatto e all'impressione spirituale. Quest'impatto e quest'impressione si riferiscono al porre in relazione sostanza e spirito, forma e materia, e sono anche strettamente connessi alla comparsa ciclica dei [raggi](#), con le loro varie



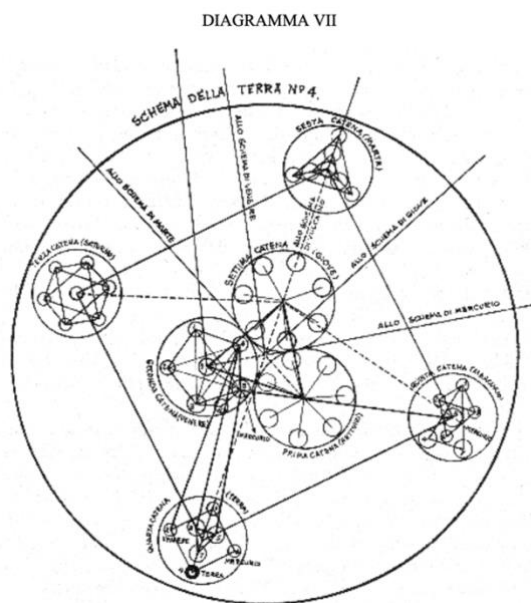
influenze, qualità e *intenzioni*, perché essi contribuiscono tutti al processo evolutivo, entrando ed uscendo ciclicamente dall'espressione manifesta.” (RI, 420)

La **Terra** forma con Venere e Saturno un triangolo energetico:

“Venere, **Terra** e Saturno formano un triangolo di grande interesse. È un triangolo che attualmente è vivificato dall'azione di kundalini; di conseguenza accresce la capacità vibratoria dei centri, che lentamente diventano quadridimensionali. Non è ancora consentito indicare altri grandi triangoli, ma due indicazioni possono essere date riguardo ai centri:

Primo. *Venere* corrisponde al centro del cuore nel corpo logico, ed è perciò in reciproca relazione con tutti gli altri centri del sistema solare in cui l'aspetto cuore predomina.

Secondo. *Saturno* corrisponde al centro della gola, ossia all'attività creativa del terzo aspetto. Col procedere dell'evoluzione gli altri centri raggiungeranno una vibrazione più elevata ed il fuoco, circolando triangolarmente, li porterà in posizione di maggior preminenza; i due centri suddetti hanno però attualmente il predominio. Questi due centri, con il triangolo minore [i tre globi inferiori] della nostra catena [il 4° sottociclo del nostro 4° *schema planetario*], costituiscono il punto focale dell'energia, dal *nostro punto di vista planetario*”. (TFC, 182)



Venere e Saturno, Cuore e Gola solari, Amore e Intelligenza, con la **Terra** (Centro della base solare?) sono il focus attuale della vitalizzazione solare.

Reggenze e Rapporti zodiacali

La **Terra** (3° Raggio non sacro) non ha reggenze exoteriche, occupando il *centro dell'orizzonte geocentrico*; eppure, nell'Astrologia esoterica *geocentrica*, è il reggente esoterico di Sagittarius e gerarchico di Gemini.

Il passaggio allo stato di coscienza di Discepolo e di Iniziato è analogo al progressivo decentramento dalla Terra/Personalità al Sole/Anima.

La seguente tabella (valida per l'attuale ciclo del Grande Zodiaco di circa 25.000 anni) illustra come le energie del 4°, 5° e 6° Raggio giungano al Sistema solare anche attraverso la mediazione della **Terra**:

IV. Armonia tramite conflitto

Sagittarius: Reggitore exoterico **Giove** e Reggitore esoterico **Terra**

V. Scienza concreta

Sagittarius: Reggitore exoterico Giove e Reggitore esoterico **Terra**

VI. Idealismo, Devozione

Sagittarius: Reggitore exoterico Giove e Reggitore esoterico **Terra**



Terra in qualità di Reggente esoterico di Sagittarius:

“Sagittarius, esotericamente retto dalla **Madre Terra**, produce le condizioni per cui il Sentiero giunge alla gloria. Pertanto alla chiusura del ciclo (intendo la ronda dello zodiaco maggiore, non i periodi

minori), Venere, [Virgo](#) e la Madre Terra — due pianeti e una costellazione — salgono in gloria, e sono potenze che operano netti mutamenti nel sistema solare. Rappresentano le tre potenzialità divine di materia e sostanza, congiunte alla forza di Sagittarius che le spinge a perfezione sempre maggiore. Vasto e promettente è il campo di indagine dei rapporti fra:

1. Venere, che governa Gemini.
2. La Terra, su cui viviamo, detta sovente “Madre Terra”.
3. Le Dee-Pesci di [Pisces](#).
4. Virgo”. (AE, 130)

Per poter servire gli scopi del [Piano](#) per l'evoluzione dell'umanità, l'orientamento idealistico del [6° Raggio](#) di Sagittarius deve essere radicato in “terra”.

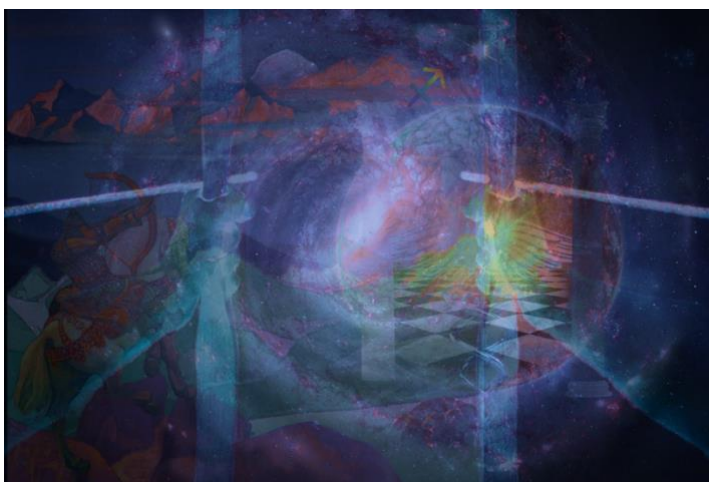
La Direzione celeste espressa dall'asse Gemini–Sagittarius, ove la Terra diviene snodo ricettivo ed emittente, può essere colta solo dalle coscienze umane evolute (Discepoli ed Iniziati) attraverso l'ausilio del potere sintetico dei Raggi trasmessi simultaneamente dal segno (4°, [5°](#), 6°), mentre il 3° Raggio veicolato dalla **Terra** consente la percezione intuitiva della verità e una chiara visione dei cicli di espressione evolutiva. “Sia la Terra che Saturno sono espressioni del 3° Raggio e ciò pone le influenze di Capricornus in relazione con Sagittarius, formando un campo di energia ove il Discepolo ben concentrato può conseguire l'iniziazione ... *Sagittarius e Capricornus*, tramite la **Terra** e [Saturno](#), sono legati al *terzo Raggio*. Il discepolo focalizzato diventa l'iniziato. *L'Iniziato*”. (AE, 189, 67)

“Ricordate l'intimo rapporto fra **Terra** e Capricornus. La ragione è che la Terra fornisce le condizioni ideali per questa forma particolare di conseguimento [volontà vittoriosa che libera dalla forma e inizia al regno in cui si esprime il volere (e non l'anima) del divino], poiché sta passando dallo stadio di “pianeta non sacro” a quello di “pianeta sacro”. Ecco perché Saturno è tanto potente e trasmette in Terra la qualità dinamica del primo raggio, del potere [attraverso il terzo animico]. D'ora innanzi [1951], l'afflusso di questa energia sarà incrementato”. (AE, 621)

Terra in qualità di Reggente gerarchico di Gemini:

“È interessante notare che il reggitore gerarchico di Gemini è proprio la **Terra**, pianeta non sacro. La Terra regge inoltre, esotericamente, Sagittarius, opposto polare di Gemini. Sono le due sole costellazioni rette dal nostro pianeta, fattore questo di notevole importanza, che crea una situazione e un rapporto insoliti nel sistema solare. La linea di forza cosmica che congiunge Gemini a Sagittarius, e viceversa, è in modo soggettivo ed esoterico connessa alla Terra, di cui quindi garantisce lo sviluppo

egoico, nonché della forma che lo esprime, e guida la dolente umanità di questo triste pianeta, irresistibilmente, alla porta iniziatica di Capricornus. Tutto ciò, e il fatto che dolore e pena sono le qualità distintive della nostra vita planetaria, racchiudono un mistero. Questa relazione, tramite le potenze che pervengono sulla Terra, produce una situazione che potrei descrivere citando dal *Vecchio Commentario*: “Quando le duplici forze dei fratelli cosmici (Gemini) divengono l'energia di colui che cavalca verso la luce (Sagittarius), il quarto diventa il quinto.



L'umanità, il legame, diviene la Gerarchia, la dispensatrice di ogni bene. Allora tutti i Figli di Dio gioiranno”. (AE, 356)

“Gemini e Sagittarius sono posti in rapporto dai pianeti che li reggono (poiché la Terra è fra tutti quello che ha più intimo rapporto con Venere [il reggitore esoterico di Gemini]), ed ecco ancora le sei potenze che liberano dalla schiavitù della forma, iniziata in [Cancer](#) per l’umanità in genere (intendo la nascita del regno umano) e in Pisces per l’individuo.” (AE, 131)

Nel Sistema solare e nel ciclo precessionale attuale, Gemini trasmette il [2° Raggio sistemico](#) attraverso il [2° Raggio animico](#) della **Terra**, suo *reggitore gerarchico*, che governerà infine il suo [3° Raggio personale](#): l’*Amore intelligente* e l’*Intelligenza amorevole*, l’*Amore-Saggezza*, è la meta dell’umanità, voluta dal nostro Logos o Signore planetario:

“... la **Terra** è reggente gerarchico di Gemini, e ... [Venere](#) ne è il reggente esoterico. Ciò intensifica ogni processo e favorisce lo svilupparsi sul nostro pianeta della coscienza dell’universalità di cui la parola “[Gerarchia](#)” è la chiave. Inoltre, Venere è “l’alter ego” della **Terra**, come sta scritto in vari testi di occultismo, ne è cioè il pianeta supplementare e complementare. Il rapporto è dunque duplice: Gemini, i due fratelli, da una parte, e Terra-Venere dall’altra. La **Terra**, poiché, come sapete, non è un pianeta sacro, è connessa specialmente a quello dei due “la cui luce cala”, e quindi all’aspetto materiale o sostanziale del divino; Venere per contro è intimamente legata a quello “la cui luce si intensifica a ogni ciclo”, quindi all’anima, la cui natura è amore. Questa relazione che avvince Gemini e Venere è la causa del “dolore purificante e liberatore” che in modo tanto peculiare agisce sul nostro pianeta, e l’energia che lo produce è qui concentrata da [Mercurio](#) e Venere. Vedete pertanto l’importanza di quel triangolo di pianeti: Terra – Venere – Mercurio. Per certi versi, essi sono in relazione con la Personalità del nostro Logos planetario:

1. Terra – corpo eterico planetario.
2. Venere – veicolo astrale, planetario o kama-manas.
3. Mercurio – mente planetaria.

Anche la Terra, in piccola scala, funge da intermediario, dal momento che regge sia in Gemini che in Sagittarius, ed è quindi potente solo nell’ambito del duplice rapporto fra questi opposti. Sulla Terra è in atto un grande processo equilibrante fra quei due grandi flussi d’energia cosmica. Favorita dagli influssi di Mercurio e di Venere, questa condizione è la causa dello stato alquanto insolito del nostro pianeta. Venere inoltre stabilisce scambi reciproci fra [Taurus](#), Gemini, [Libra](#) e [Capricornus](#), che (essendo la **Terra** uno dei reggenti di Gemini) determinano quel “conflitto disperato dell’anima incarcerata sul piano astrale” che distingue l’esistenza sul nostro pianeta. Sono relazioni e influssi quadripartiti che producono le iniziazioni minori, a livello astrale, che sempre precedono le maggiori in Capricornus, preparate da Scorpio. Taurus immette sulla **Terra** le energie che eccitano il desiderio, tramite Venere; Gemini, per la stessa via, ridesta nella umanità (punto focale di tutte le attività planetarie) il dualismo fondamentale del conflitto fra desiderio e volontà spirituale; Libra bilancia il tutto, e chi combatte scorge le cose con chiarezza e consegue il necessario equilibrio usando con saggezza la mente, cioè Mercurio-Venere, assicurandosi il successo finale in Capricornus ... I tre pianeti che reggono e condizionano Gemini (per l’attività che ne estraggono, non per loro proprio potere), fanno di questo segno di duplicità un ternario operante; il soccorso da loro offerto alla **Terra** manifesta nella forma le duplici energie dell’anima e della personalità soggettiva e psichica. Pensateci. Le energie del terzo, quarto e quinto raggio, che piovono tramite la **Terra** stessa, Mercurio e Venere, producono la divina triplicità che eternamente ricorre e libera l’anima dalla schiavitù della forma.”. (AE, 362-363)

Il Logos planetario della **Terra** si trova in un rapporto particolarmente stretto con quelli di Venere e di Mercurio:

“Non è possibile dire molto di questo mistero per cui “*Venere è l’alter ego della Terra*”, né sarebbe opportuno, ma si possono suggerire certe idee che, se meditate, possono portare ad una comprensione



più ampia della bellezza delle sintesi della natura, e della mirabile correlazione fra tutto ciò che evolve. Forse ce ne possiamo fare un'idea ricordando che, in senso occulto, Venere è per la Terra ciò che il Sé superiore è per l'uomo. La venuta sulla Terra dei Signori della Fiamma avvenne secondo la legge, non fu semplicemente un avvenimento accidentale e fortuito; fu una questione di carattere planetario che ha il suo corrispondente nel collegamento tra l'unità mentale [vetta della personalità - Terra] e l'atomo permanente

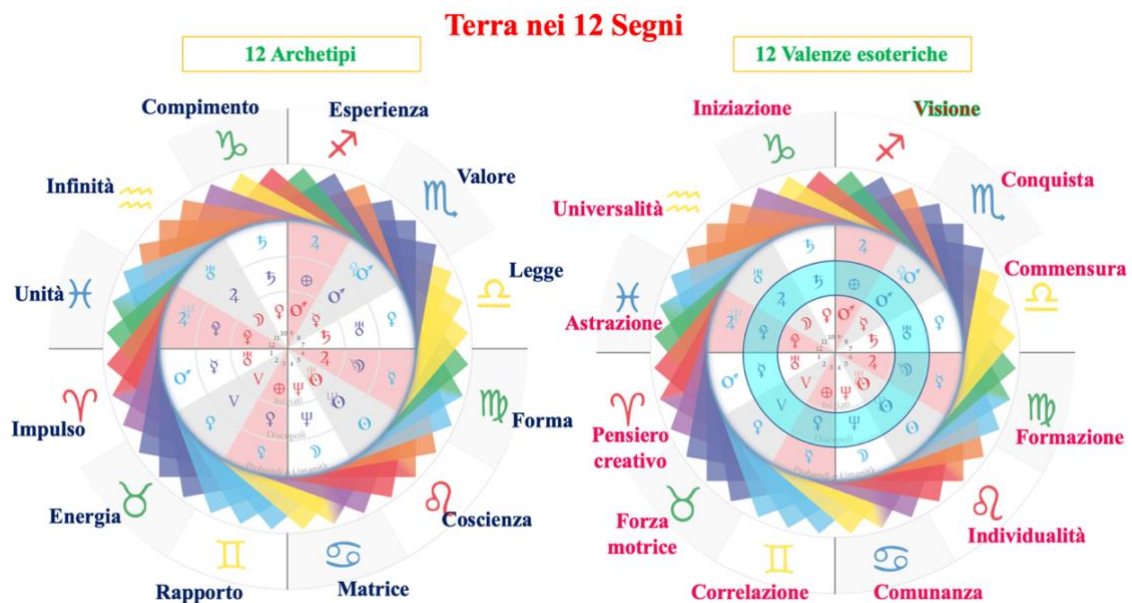
manasico [mente dell'anima - Venere]. Inoltre, come l'antahkarana [Mercurio] viene costruito dal singolo individuo tra questi due punti, così sempre in senso planetario, l'uomo collettivo su questo pianeta costruisce un canale verso il suo primario, Venere." (TFC, 298-9)

Venere, [Luna](#), [Vulcano](#) e la **Terra** sono in relazione con le energie che condizionano la coscienza del Discepolo quando si prepara a lasciare la Croce Mobile per la Croce Fissa:

"... tramite

1. Venere [reggitore esoterico di Gemini], cade sotto il potere della mente, trasmutata in saggezza per mezzo dell'amore.
2. Tramite la Luna [reggitore esoterico di Virgo], cade prigioniero della forma per sperimentarla e liberarsene e "sollevare la materia" in Vulcano.
3. Tramite la **Terra** [reggitore esoterico di Sagittarius], cade sotto l'influsso dell'esperienza planetaria (diversa da quella individuale) per trasmutare la coscienza personale in consapevolezza di gruppo.
4. Tramite [Plutone](#) [reggitore esoterico di Pisces], è soggetto al potere della morte – morte del desiderio, della personalità e di tutto ciò che lo trattiene fra le coppie di opposti, per liberarsi definitivamente. Plutone, o morte, non distrugge mai l'aspetto coscienza". (AE, 128)

Ecco una visione sintetica delle valenze della **Terra nei 12 Segni**, sia quale "Reggitore *esoterico* di uno dei 12 rami delle 3 Croci" (in rapporto con gli altri reggitori esoterici – vedi [Gli Spartiti solari](#)), e sia dal punto di vista *exoterico*: le valenze qui sono interpretate quali 12 Idee dei 12 Archetipi zodiacali, sintetizzate dalla **Terra** al centro quale "Luogo di esperienza" dell'evoluzione umana.



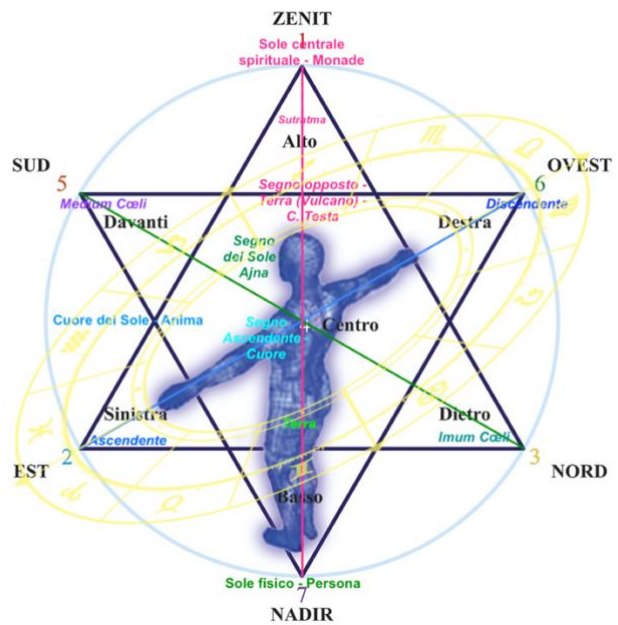
*

La **Terra** in una carta celeste può anche *velare* un'altra funzione: sul Sentiero dell'evoluzione, a partire dalla 3^a [iniziazione](#) (allorché un primo contatto tra Personalità/Materia, Anima/Coscienza e Monade/Spirito viene ristabilito), l'Iniziato non ha più la Personalità/**Terra al centro del suo sistema**, e questa assume allora la valenza di *Segno opposto a quello del Sole apparente*, veicoli rispettivamente della sfera personale/individuale e di quella *monadica*, mediate dalla *Direzione dell'Anima dell'Ascendente*.¹

Il *Segno del Sole*, uno dei **12** per ogni incarnazione, si fonde con l'*opposto Segno della Terra*, e la Personalità giunge a perfezione generando un'*Individualità divina*, al centro della *Stella a 6 punte* composta dalle energie dei **6** Assi zodiacali. Tale *Stella della Vita* condurrà infine alla *Triade centrale* della Ruota zodiacale dello *Spazio solare*, ovvero alla rispondenza alle **3** "intime costellazioni" ([Orsa Maggiore](#), [Sirio](#) e [Pleiadi](#)), corrispondenti nel microcosmo alla *Triade spirituale* veicolo della *Monade*, e al passaggio della Coscienza iniziatica dal sistema geocentrico a quello eliocentrico.

I SETTE PIANI DEL SISTEMA SOLARE		
I	DIVINO ADI O PIANO DEL LOGOS PRIMO ETERICO COSMICO	M o n a d e
II	MONADICO ANUPADACA SECONDO ETERE COSMICO	
III	SPIRITUALE PIANO ATMICO TERZO ETERE COSMICO	T r i a d e
IV	INTUITIVO PIANO BUDDHICO QUARTO ETERE COSMICO	
V	MENTALE PIANO MANASICO GASSOSO COSMICO	P e r s o n a l i t à
VI	EMOTIVO PIANO ASTRALE LIQUIDO COSMICO	
VII	FISICO PIANO FISICO DENSO COSMICO	

LA COSTITUZIONE DELL'UOMO		
Volontà		
Attività	Saggezza	
Volontà spirituale	Atomo Permanente	Atmico
Intuizione	Atomo Permanente	Buddhico
Mentale	Atomo Permanente	Mentale
EGO	Corpo Egoico Causale	Unità Mentale
	Atomo Permanente	Astrale
	Atomo Permanente	Fisico
		1° Eterico
		2° Eterico
		3° Eterico
		4° Eterico
		Gassoso
		Liquido
		Denso



Nella prospettiva e carte eliocentriche, la **Terra** allora diventa simbolo della Coscienza planetaria o *cosmica* dell'Iniziato-Umanità, che utilizzerà le carte geocentriche con le *reggenze gerarchiche* per stimolare l'*aspetto supremo della Volontà* dal proprio livello collettivo di [Quarta Gerarchia delle monadi umane](#) (agendo a livello 'individuale' dal *Segno opposto* a quello del *Sole apparente*), mentre opererà attraverso le *reggenze esoteriche* per agire sul [2° aspetto/Coscienza-Amore](#) e [3° aspetto/Materia-Intelligenza](#) degli Iniziati minori (fino alla 3^a iniziazione), dei Discepoli e dell'Umanità incarnata nei 3 mondi.

*

Note e Corrispondenze

“... la **Terra**, la sfera di esperienza...” (AE, 127)

“... il pianeta chiamato **Terra** è considerato il punto decisivo o campo di battaglia tra lo Spirito e la Materia ...”. (TFC, 243)

“La **Terra** (che non è un pianeta sacro) dispone anch'essa di sette centri che, col procedere dell'evoluzione, recepiscono le sette qualità dai sette pianeti sacri, componendo in tale maniera (nell'ambito del sistema solare) una grande struttura di scambi energetici. Tre di questi centri, espressivi dei tre raggi maggiori, vi sono noti:

1. [Shamballa](#) Raggio del potere o del proposito. Primo aspetto. L'energia della volontà
2. [Gerarchia](#) Raggio di amore-saggezza. Secondo aspetto. L'energia dell'amore
3. [Umanità](#) Raggio dell'Intelligenza attiva. Terzo aspetto. L'energia della Mente o pensiero

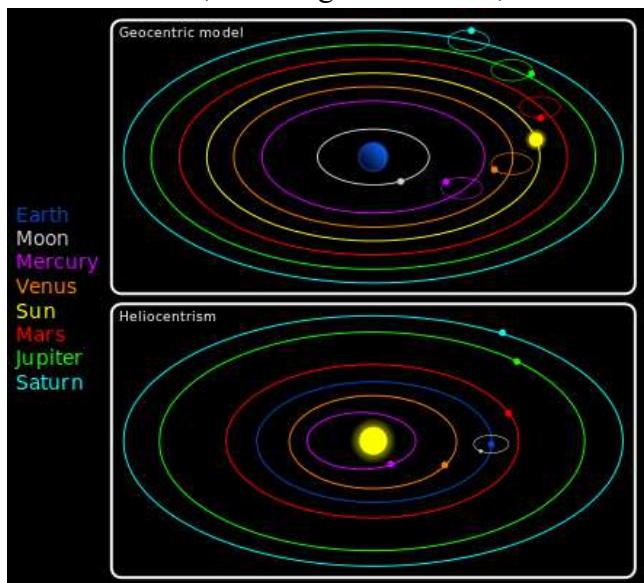
Ne esistono altri quattro, sino al totale di sette centri o punti focali d'energia planetaria, che condizionano la manifestazione corporea del Logos. Il Signore del Mondo, dal proprio livello cosmico e tramite la Sua divina Personalità, Sanat Kumara, attua i Suoi fini valendoSi di essi”. (GE, 620)

“È con la miscela e la fusione delle energie dei tre centri planetari, *tramite il pensiero umano reagente agli influssi zodiacali*, che la **Terra** si trasformerà in un pianeta sacro.” (AE, 481)

Come già accennato, l'Astrologia ortodossa non prende in considerazione la **Terra** nella lettura della carta natale, in quanto, nella visione geocentrica, questa si trova al centro del sistema di riferimento e pertanto è il “punto di vista” dal quale l'analisi del cielo viene condotta.

L'Astrologia esoterica assimila invece la posizione della **Terra** nell'oroscopo quale indicatrice del punto *monadico* o spirituale, che introduce in realtà alla visione eliocentrica, dell'Anima o Sole al centro. L'asse Sole-**Terra** è dunque la via principale di fusione del rapporto Spirito-Personalità (Segno opposto e Segno del Sole), mentre l'Ascendente, il Segno *sorgente* sull'orizzonte terrestre, la *direzione dell'anima*, indica la leva principale della presente incarnazione affinché ciò avvenga.

“Trasporre il centro dalla **Terra** al [Sole](#) equivale alla costruzione dell'[antahkarana](#), nota al discepolo, che in modo più o meno cosciente è impegnato a passare dalla coscienza personale all'egoica. Quel termine tecnico, dall'origine orientale, allude a una conquista ottenuta a prezzo di sforzo tenace,



inflexibile e perseverante. Una volta compiuto, quel ponte arcobaleno (com'è sovente chiamato) immette nel reame superiore della coscienza di gruppo. Passare dalle coordinate terrestri alle solari significa distogliere l'attenzione dalle questioni personali alle generali, e segnala una fase costruttiva di quel valico. Un atto di semplice geometria vivente ...”. (SS)

“La **Terra** è il punto d'osservazione obbligato. Si è già affermato che l'aver spostato il centro dell'interesse da questa sede al Sole era necessario, ed equivalente a quell'opera costruttiva inevitabile che il discepolo compie, a mano a mano che si decentra da se medesimo per assumere posizione nell'Infinito. Tuttavia la **Terra** esiste, e aggiunge la propria voce al coro generale. Si può considerarla come un luogo o

strumento per la *presa di coscienza* dell'insieme solare, capace di derivarne energia e conoscenza. Certo la sua posizione astronomica non è senza significato o priva di conseguenze". (SS)

“Per quanto riguarda la **Terra** (ma ciò vale per qualsiasi mondo) sia la visione eliocentrica sia la geocentrica sono giustificate. La prima rivela le evenienze generali, comuni e globali; l'altra le specifiche e individuali". (UPC)

“Ecco la **Terra**, un pianeta, un globo celeste, che vola nello Spazio, carico di innumerevoli creature in evoluzione. È la scena del prodursi magico di cause ed effetti. Vive, respira, prende e dà energia. È nata per uno scopo definito, e ha una qualità sua propria, un suo livello gerarchico, una sua libertà ordinata. Vibra per un insieme complesso di ritmi, risuona alle correnti spaziali, svolge un programma che la conduce al suo destino. Collabora con altri mondi. Riceve e trasmette messaggi cosmici. Comunica con il Cielo per mezzo di una liturgia che sacralizza la vita delle sue creature". (TSS)

Case astrologiche:

La **Terra**, la “sfera di esperienza”, regge il *centro* dell'intero cerchio dei Pianeti nelle 12 Case, i 12 *campi di esperienza* della visione *geo-centrica*. Che stia per un individuo, una nazione o un evento, è la *Terra al centro* che fa esperienza, a seconda delle potenzialità ed energie attive, date dalle configurazioni del suo *cerchio celeste* nel tempo e nello spazio geocentrici.

Dal punto di vista esoterico regge la *Nona Casa*, co-significante di Sagittarius, e dunque la Visione/Direzione ai Mondi Lontani che deve essere realizzata attraverso l'*esperienza planetaria* sulla Terra (in corpo fisico).

Centri:

Per quanto riguarda le corrispondenze con i **centri energetici umani**, in questo ciclo vitale dell'umanità la **Terra** ha la potestà sul *centro della gola* per quanto riguarda l'umanità ordinaria, mentre non ha reggenze sui centri di Discepoli ed Iniziati.

In generale, *corrisponde alla milza*:

“Due pianeti non sacri (**Terra** e Luna) sono connessi a due centri che nell'uomo molto progredito non rivestono grande importanza:

1. La milza, che riceve le emanazioni praniche del nostro pianeta e riguarda i corpi fisico ed eterico e loro scambi fisici.
2. Un centro presente nel torace e in rapporto con il timo. Diventa inattivo nell'uomo evoluto ma, prima del risveglio del centro del cuore, è connesso al nervo vago.

... Notare che i centri sacrale e della milza riguardano soprattutto le emanazioni della **Terra** stessa". (AE, 78-80)

Anche il *corpo eterico* e la *radiazione* del Pianeta **Terra** hanno naturalmente un influsso per noi determinante:

“C'è un aspetto dell'energia che l'astrologo odierno tiene in poco conto, ma che è di suprema importanza. È l'energia che emana o s'irradia dalla **Terra** stessa. Poiché tutti gli uomini vivono sulla sua superficie e pertanto sono proiettati nel suo corpo eterico (a ragione della loro “stazione eretta”), il loro corpo è costantemente immerso nelle emissioni e radiazioni terrestri e nella qualità integrale del nostro Logos planetario che emana e trasmette energia nel Suo ambiente planetario. Gli astrologi hanno sempre accentuato le influenze e le energie che giungono a colpire e percorrere questo piccolo globo, ma hanno tralasciato di considerare adeguatamente le qualità e le forze emesse, contributo del *corpo eterico terrestre* al tutto maggiore ... Inoltre è da ricordare che in senso tecnico si deve tenere conto anche della radiazione che viene a noi dalla **Terra** stessa su cui viviamo. Ciò fatto, e solo allora, si ha la rappresentazione analitica completa delle



energie cui il corpo eterico umano (che condiziona il fisico, eminentemente automatico e negativo nelle sue reazioni) deve rispondere, come sempre avviene in effetti.” (AE, 13 e 16-7)

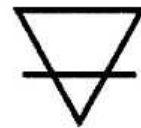
Regni:

Il **regno vegetale** è il più notevole contributo della Terra al piano solare generale: “... il regno vegetale è stato condotto all’attuale condizione di suprema bellezza e all’avanzato simbolismo del colore. Esso è il più notevole contributo della **Terra** al piano solare generale. Ogni pianeta apporta un suo contributo, unico e specializzato, alla totalità dei prodotti dell’evoluzione, e la peculiare quota del nostro sistema planetario è appunto il regno vegetale. Altri pianeti contribuiscono con forme e apparenze che costituiscono la loro offerta specifica. ... La **Terra**, dunque, contribuisce con il regno vegetale, e ciò è possibile perché questo è il solo regno in cui tre raggi abbiano infine potuto unirsi, amalgamarsi e fondersi; sono inoltre i tre raggi di una linea maggiore: 2-4-6”. (PE 1, 217)

Simboli e Miti



Il **glifo** del Luminare è un cerchio con all’interno una croce, a significare la materia (croce) racchiusa nel campo d’azione dello spirito (cerchio), all’interno del quale si elabora la propria trasformazione e sublimazione. In termini astronomici, la croce ricorda l’incrociarsi di Asse polare ed Equatore celeste, la *spina dorsale planetaria* e il suo piano d’inclinazione sull’Eclittica.



Elemento Terra



La **terra** è anche uno dei quattro elementi della filosofia greca antica, associato al cubo (solido platonico) e alle qualità di sensazione, durezza, pesantezza, stabilità e praticità, nonché agli aspetti fisici della vita. A livello esoterico, l’elemento **terra** corrisponde alla parola chiave *contatto* pertinente al livello *fisico* della manifestazione.

“Tutta l’antichità, fin dalla nascita dell’Astronomia — insegnata alla Quarta Razza [dai 18,5 milioni di anni fa al 9.564 a. C.] dai Re della Dinastia Divina — ed anche dell’Astrologia, nelle sue Tavole astronomiche, rappresentava Venere con un *Globo sovrapposto ad una Croce*, e la **Terra** con un *Globo sotto una Croce*. Il senso esoterico di ciò è il passaggio della Terra alla generazione, o riproduzione, delle specie, mediante l’unione sessuale. Ma le successive nazioni occidentali non hanno mancato di dare un’interpretazione del tutto diversa. Esse spiegano, per bocca dei loro mistici — guidati dalla Chiesa Latina — che la nostra **Terra**, con tutto ciò che vi si trova, è stata salvata *dalla Croce*, mentre Venere — detta anche Lucifero o Satana — l’ha calpestata”. (DS 2)



Il senso esoterico di ciò è il passaggio della Terra alla generazione, o riproduzione, delle specie, mediante l’unione sessuale. Ma le successive nazioni occidentali non hanno mancato di dare un’interpretazione del tutto diversa. Esse spiegano, per bocca dei loro mistici — guidati dalla Chiesa Latina — che la nostra **Terra**, con tutto ciò che vi si trova, è stata salvata *dalla Croce*, mentre Venere — detta anche Lucifero o Satana — l’ha calpestata”. (DS 2)

calpestata”. (DS 2)

Secondo la mitologia greca Gea o Gaia è la dea primordiale della **Terra**, rappresentazione e simbolo della materia originaria da cui tutte le cose animate prendono vita.

Nella *Teogonia* di Esiodo si racconta che all’inizio esisteva Chaos, una voragine oscura nella quale ogni cosa era indistinta. Da questa sorse l’immortale Gea che senza congiungersi con alcuno generò Urano, divinità del cielo stellato e poi suo sposo.

L’unione di Gea con Urano diede vita ai Titani, ai Ciclopi e agli Ecatonchiri; Urano, però, impressionato dalla “mostruosità” dei figli



generati, impedisce loro di venire alla luce, rinchiudendoli nelle viscere della terra. Gea, offesa e irata per questo comportamento, esorta i figli a ribellarsi. Sarà il minore dei suoi figli, Krono, armato di un falcetto di selce, ad attendere che il padre Urano ricopra la **Terra/Gea** per insorgere contro di lui ed evirarlo; dopo questo episodio cruento Cielo e Terra saranno separati per sempre.



In un antico inno greco – *A Gea, madre di tutti i viventi* – la dea è invocata così: “*Gea io canterò, la madre universale, antichissima, che nutre tutti gli esseri, quanti vivono sulla terra; quanti camminano, quanti sono nel mare e quanti volano, tutti si nutrono dell’abbondanza che tu concedi. Grazie a te gli uomini sono fecondi di figli e ricchi di messi*”. Gea rappresenta pertanto la Terra (e per estensione la madre, la sostanza spaziale) nella sua funzione di generatrice, di grembo materno protettivo e nutriente. Al culto della **Madre Terra** si sovrapposero via via altre divinità.

La figura della *Grande Madre*, divinità primordiale che la storia umana fa risalire con probabilità al Neolitico, è presente in quasi tutte le mitologie e manifesta il potere generatore del femminile; a questa immagine primordiale si sarebbero poi sovrapposte le figure delle numerose divinità femminili di stampo lunare o venusiano.

Altra rappresentazione simbolica della *Madre Terra* è Demetra (Madre terra o Madre dispensatrice), sorella di Zeus/Giove, divinità custode dei *grandi misteri*, ma anche legata all’agricoltura e in particolare al grano, artefice del ciclo stagionale, nonché protettrice del matrimonio. La figura di Demetra è strettamente legata a quella della figlia Persefone, entrambe collegate alle celebrazioni dei Misteri eleusini di epoca arcaica.

In ambito romano *Demetra* è assimilabile alla figura di *Cerere* (dal latino *Ceres* e in osco *Kerr*), antica divinità italica associata a sua volta a *Tellus* (divinità arcaica romana della terra, della fecondità e dei morti il cui culto veniva ricollegato a quello della grande Madre).



Cerere simboleggiava la funzione materna della terra, era nume tutelare dei raccolti (secondo la leggenda aveva insegnato agli uomini la coltivazione dei campi) e veniva collegata alla fertilità e al ciclo della nascita e della morte.

Cerere era celebrata con la festa delle Cerealie (19 aprile) e con feste e sacrifici che avevano luogo alla fine della semina e all’inizio della raccolta. Come Demetra anche Cerere ha una figlia, Proserpina, le cui vicende sono simili a quelle della divinità greca: rapita da Ade/Plutone viene condotta nel regno infero e la madre per nove giorni si mette alla sua ricerca senza nutrirsi e abbandonando la terra che, a causa di ciò, inaridisce e secca. Persefone/Proserpina è ormai sposa del dio degli inferi e potrà ritornare sulla terra in compagnia della madre solo per qualche mese all’anno, periodo durante il quale la natura tornerà a fiorire e a generare frutti.

Nell’iconografia classica Demetra/Cerere è tradizionalmente raffigurata con una corona di spighe sul capo e un mazzo di spighe in mano.

Etimologia:

Dal latino *Terra*, deriva dalla radice indoeuropea *TARS-, che esprime l'idea di "essere a secco di", "avere sete di", "desiderare".

Sanscrito *tṛṣ-yati*, aver sete

Greco *tersomai*, seccarsi

Inglese *thirsty*, "assetato"

Latino *torridus*, avido, bruciante

Il significato di Terra è "Colei che ha sete di Cielo".

**Pianeta**

La **Terra** secondo l'astronomia è il terzo pianeta del Sistema solare in ordine di distanza crescente dal Sole. La forma della Terra è simile a quella di uno sferoide: precisamente si parla di geoide, ovvero di un corpo generato dalla rotazione di un'ellisse rispetto al proprio asse minore di rotazione.

La Terra ha un'atmosfera di densità intermedia tra quella di Venere e Marte ed è formata principalmente da azoto (77%) ed ossigeno (21%), oltre che da piccole percentuali di vapore acqueo (1%) e da tracce di argo e altri gas (tra i quali soprattutto l'anidride carbonica, responsabile dell'effetto serra). L'atmosfera, assieme al campo magnetico, protegge la Terra dalle radiazioni di origine solare (in particolare dai raggi cosmici). Circa il 71% della superficie del pianeta è coperta da oceani di acqua salata, mentre il restante 29% della superficie è coperto da continenti e da isole.

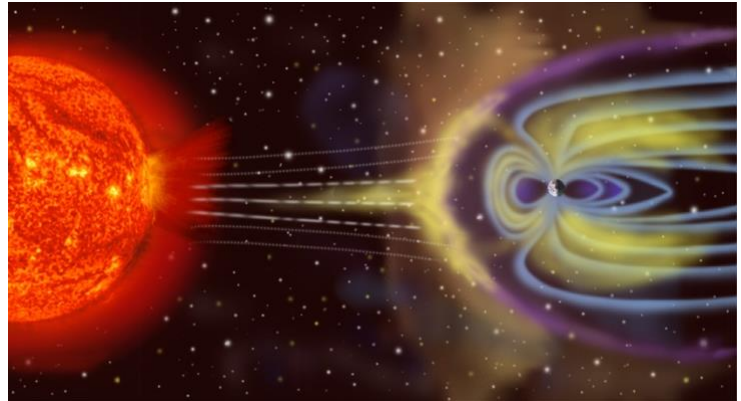


La formazione della Terra dalla nebulosa solare è datata dalla scienza ufficiale a circa 4,5 miliardi di anni fa: la superficie del pianeta è stata prodotta dai processi della tettonica a placche. Questi distruggono la vecchia crosta della Terra spingendola sotto la superficie in profonde fosse oceaniche, mentre producono nuova crosta con il materiale fuso spinto in superficie dall'attività vulcanica. La parte interna della Terra è composta da uno spesso strato relativamente solido o plastico (mantello) e da un nucleo diviso a sua volta in una parte esterna ed interna, quest'ultima costituita principalmente da ferro e nichel. La superficie della Terra viene continuamente modificata dall'erosione ad opera del vento, dell'acqua e delle onde, come pure dall'attività biologica dei microrganismi nonché dall'opera dell'uomo.

Le maggiori 'deviazioni' sulla superficie terrestre sono il Monte Everest (8.850 m sopra il livello del mare) e la Fossa delle Marianne (10.924 m sotto il livello del mare), ed il luogo maggiormente distante dal centro della terra è situato sul Monte Chimborazo in Ecuador.

Il satellite naturale della **Terra**, la **Luna**, ha un periodo di rivoluzione è di 27, 32 giorni. Per gli astronomi, l'azione gravitazionale della Luna rispetto alla Terra stabilizza lo spostamento dell'asse terrestre, rallenta lentamente nel tempo la lunghezza del periodo di rotazione del pianeta (circa di 1 secondo al secolo) ed è all'origine del fenomeno delle maree.

La terra possiede un intenso campo magnetico, che nel corso del tempo ha subito, e subisce, notevoli variazioni, generando ripetuti fenomeni di inversione del campo con scambio reciproco dei poli magnetici Nord e Sud. Il campo magnetico terrestre si estende per diverse decine di migliaia di chilometri nello spazio, formando una fascia chiamata magnetosfera, una sorta di scudo protettivo elettromagnetico che riduce il numero delle radiazioni (soprattutto di raggi cosmici) che arrivano sulla superficie terrestre.



La **Terra** è stata considerata per quasi due millenni il centro dell'universo: la Teoria geocentrica, che peraltro anche nell'antichità aveva i suoi detrattori convinti che invece la Terra orbitasse attorno al Sole, basa sulle elaborazioni matematiche di vari astronomi che perfezionarono nei secoli il sistema (Eudosso di Cnido, Callippo, Apollonio di Perga, Ipparco). La prospettiva terrestre, di per sé periferica, condusse di necessità gli antichi ad elaborare via via degli accorgimenti che consentissero di spiegare le "irregolarità" osservate nel movimento dei pianeti: venne pertanto elaborata una teoria che prevedeva la presenza di espedienti matematico-geometrici (eccentrico, epiciclo, deferente ed equante) per giustificare l'apparente cambiamento di direzione dei pianeti, il loro movimento diretto e quello retrogrado e le conseguenti stazioni.

Senza abbandonare il quadro cosmologico di riferimento in cui la **Terra** era stazionaria e il Sole e la Luna in movimento con gli altri pianeti conosciuti (Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno), l'astronomo Claudio Tolomeo riordinò la teoria geocentrica in modo da poter "*salvare i fenomeni*",



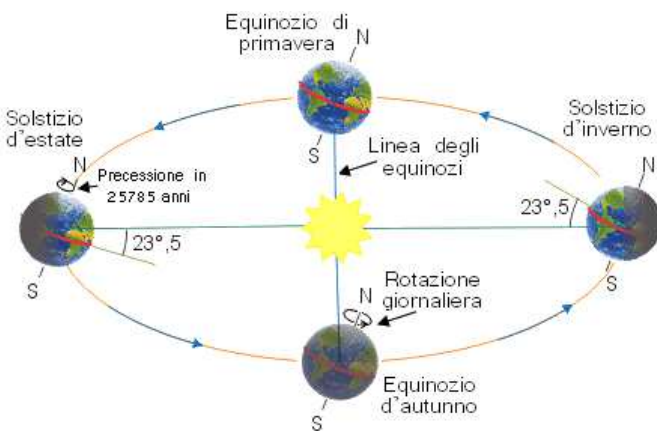
sposandola alla visione filosofica-cosmologica delineata nelle opere di Aristotele.

Nel XVI-XVII secolo la visione geocentrica venne sostituita, con fatica e con grandi resistenze, dalla visione eliocentrica, avvalendosi dei calcoli della nuova fisica di Keplero, Galileo e Newton, dell'avvento degli strumenti meccanici di osservazione del cielo (cannocchiale e telescopio), oltre che della ricca messe di osservazioni effettuate da Tycho Brahe. Grazie a queste scoperte, il *sistema copernicano*, fino ad ora ignorato o considerato un puro modello matematico (così come era stato ignorato per due millenni il sistema eliocentrico già delineato da Aristarco di Samo

nel 3° secolo a. C.), venne considerato più ‘razionale’ di quello tolemaico, anche se richiese due secoli di polemiche, scontri tra intellettuali, scomuniche, incarcerazioni e in qualche caso anche la condanna a morte.

“La **Terra**, di fatto, è un’astronave, che naviga in formazione regolare con altri grandi vascelli celesti. Essa consente all’uomo di osservare segni e fuochi, direzioni ed energie, luci, cicli e riflessi e ordinamenti spaziali. L’interminabile viaggio del pianeta è una realtà quotidiana, e forse proprio per questo è inavvertita. Quale passeggero, non è corretto che l’uomo si consideri isolato nello Spazio e per lo Spazio: vive a bordo di un vascello cosmico che assieme ad altri segue una sua rotta. È nella migliore condizione per osservare e imparare natura e leggi dei grandi spazi attraversati. Oggi l’uomo, creatura celeste, nomade del Cielo, vive nel Cielo e di Cielo senza saperlo”. (SS)

▪ **Asse polare**



L’asse di rotazione della **Terra**, analogamente la sua *spina dorsale*, è inclinato rispetto alla perpendicolare al piano orbitale dell’Eclittica di 23° 44’: tale inclinazione, combinata con la rivoluzione della Terra intorno al Sole, causa l’alternarsi delle stagioni. La rotazione della Terra è anche la causa del rigonfiamento equatoriale che comporta un diametro equatoriale di circa 43 Km maggiore di quello polare.

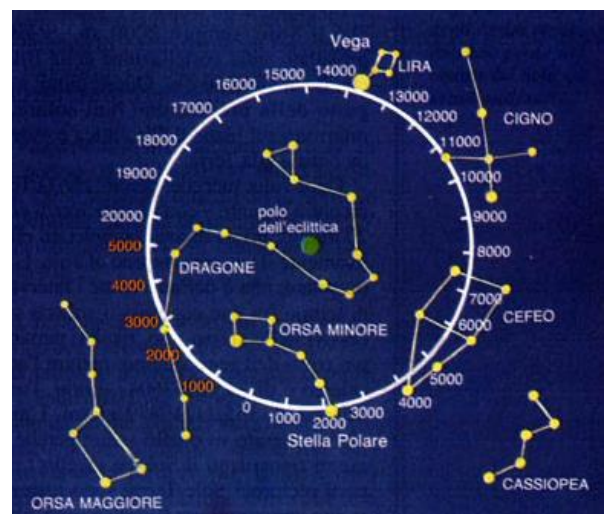
Dal punto di vista esoterico, un fatto degno di nota è che la ‘tendenza’ dell’asse polare della

Terra sia assai prossima a quella di [Marte](#) 25°,19, di [Saturno](#) 26°,73 e di [Nettuno](#) 28°,48: tutti i 4 Pianeti di 3° e di 6° Raggio (energie consonanti, in rapporto di ottava: 2×3=6) ‘inclinano’ con angolo simile, e nei due Luminari sacri assai prossimo all’intervallo armonico di [Quinta](#), corrispondente proprio al 3° Raggio: lavorano concordi questi 4 Signori solari a *creare il Piano della Comunione solare?*

In particolare, il *Volere terrestre* attualmente punta ed è identificato alla/dalla [Stella Polare](#) nella costellazione dell’Orsa Minore, indicata quale *stella direttiva e di ri-orientamento*, “poiché (in questo ciclo) per essa fluisce la volontà d’unione e di sintesi.” (AE, 482)

Tale potere è destinato a crescere per l’ingresso nell’Era dell’[Acquario](#), una delle 12 partizioni del ciclo precessionale:

“Questo ingresso è cominciato negli ultimi duecento anni. Ci viene detto che intorno all’anno duemila la nostra stella polare e un’altra stella ([Vega](#)) entreranno in congiunzione nei cieli e l’Era dell’Acquario sarà per noi pienamente attiva. Ciò è da intendere nel senso che vi entreremo pienamente e che le forze dei Pesci retrocederanno rapidamente. Tutto quello che appare nelle espressioni del piano fisico è dovuto a forze soggettive” [in altre fonti il Maestro Tibetano indica il 2117 quale data culmine al centro dei 500 anni di trapasso necessari tra due ere]. (FE, 87)



“...durante il grande ciclo vitale della Terra varie stelle si sono succedute come ‘polare’, e l’attuale non ha sempre occupato quella posizione. È un fatto astronomico che la scienza riconosce. Ogni volta che l’asse terrestre ha subito grandi spostamenti, si sono registrati capovolgimenti, confusione e cataclismi, seguiti da ricostruzione, stabilità e relativa quiete”. (AE, 408)

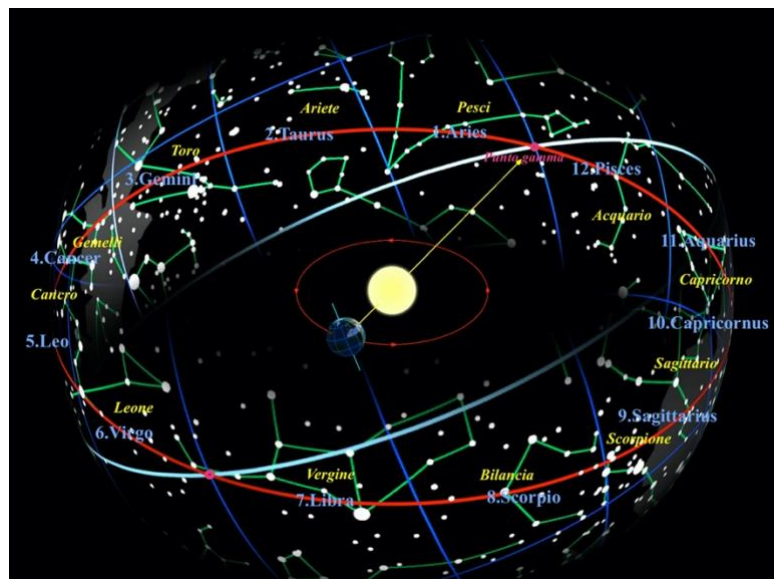
“L’influsso che emana dalla stella Polare, e che è un fattore così potente nel nostro sistema solare, raggiunge il nostro pianeta attraverso il segno dell’Acquario. Lo studioso ne troverà la ragione tenendo presente il significato dell’acqua come simbolo delle emozioni, le quali non sono che la manifestazione inferiore dell’amore-desiderio. L’Acquario è un centro di forza dal quale l’adepto attinge ‘l’acqua di vita’ e la porta alle moltitudini. Questa forza proveniente dalla Stella Polare attraverso l’Acquario è particolarmente potente in questo momento, e perciò grande è il giorno dell’opportunità. È uno degli agenti che rendono possibile la venuta del Grande Signore”. (TFC, 1263)

La stella Polare, tramite l’Acquario, sembra quindi dare *il senso della giusta direzione al Nuovo*, garantendo *stabilità cosmica ed equilibrio magnetico*: “... la depressione nel punto settentrionale consente l’ingresso di ciò che stabilizza, ed agisce da fattore di resistenza verso ciò che cerca di deviare o distrarre”. (TFC, 1264)

▪ **Orbita, Rivoluzione e Rotazione**

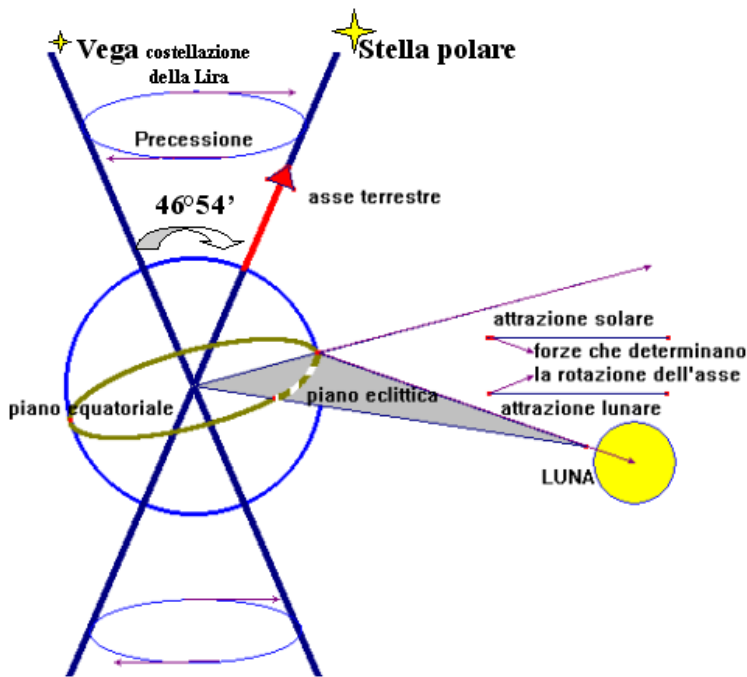
L’Orbita della **Terra** si situa [tra la 3^a Orbita sacra di Venere e la 4^a di Giove](#) (Mente e Cuore solari), dai quali maggiormente dunque dipende il *piano non sacro* o secondario della Terra. Tale piano orbitale attorno al Sole è definito **Eclittica**, il cui Orizzonte cosmico è determinato e qualificato dal Cerchio delle costellazioni zodiacali.

Lungo tale piano ellittico orbitale varia anche la distanza della Terra dal Sole: attualmente il *perielio* (punto in cui la Terra è più vicina al Sole) cade il 3-4 gennaio, mentre l’*afelio* (punto più lontano) cade circa il 4 luglio. Da notare che tali due Date di *massimo* e *minimo*



del moto ondulatorio annuale cadono presso l’allineamento terri-solare con la stella [Sirio](#), Entità con la quale il nostro Logos planetario, come detto, mantiene una fondamentale relazione.

I due moti più evidenti del nostro pianeta sono quello di *rotazione* sul proprio asse polare (che produce l’alternanza del dì e della notte) e quello di *rivoluzione* intorno al Sole. Gli altri moti della Terra producono effetti meno rilevabili e occorrono osservazioni accurate e prolungate per metterli in evidenza: la Terra infatti partecipa al moto di *traslazione* del Sole e del Sistema solare verso un apice situato nella Costellazione dell’Ercole (moto che si pensa dipenda dalla rotazione della nostra Galassia); inoltre presenta altri due moti combinati: il primo è il lentissimo moto conico dell’asse polare, e quindi anche del punto di intersezione tra il piano equatoriale della Terra ed il piano dell’Eclittica, o *moto precessionale* di circa 26.000 anni (dovuto principalmente, dal punto di vista astronomico, all’attrazione di Sole e Luna nei confronti dell’asse terrestre), e il *moto di nutazione*, di circa 18,6 anni (come quello dei nodi lunari), dovuto essenzialmente all’attrazione lunare, che si somma al precedente e determina una sorta di “ondulazione” del precedente moto conico.



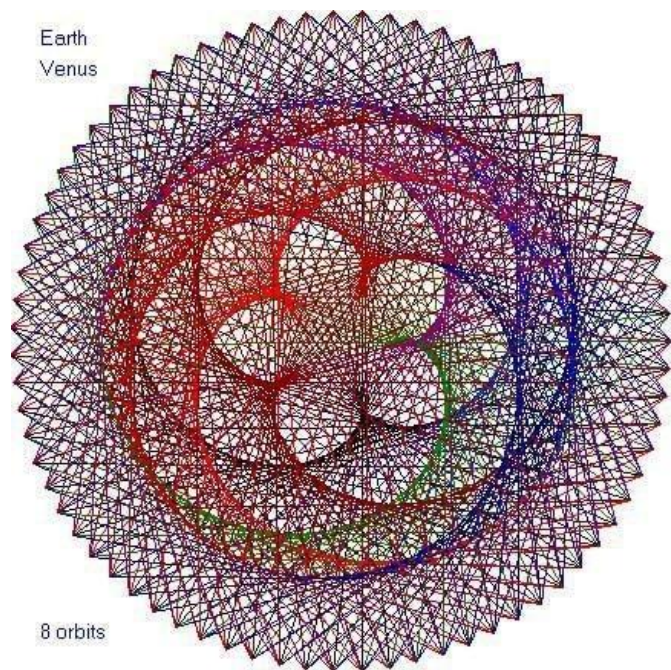
La Terra ruota attorno al Sole in un periodo di tempo pari a 365,256 giorni (1 *anno siderale* o *sidereo*, da un equinozio vernale all'altro), impiegando invece 365,242 giorni per completare un *anno solare* o *tropico*: lo scarto di 20 minuti in questo caso è dovuto al moto di precessione.

Per quanto riguarda il **valore armonico** della durata della rivoluzione della **Terra** attorno al Sole, si considera semplicemente il numero **1**, quale *unità di misura* o valore di riferimento o *tonale* per i computi degli altri periodi di rivoluzione planetaria, solare e cosmica.

▪ **Cicli e psicogeometrie eliocentrici e geocentrici**

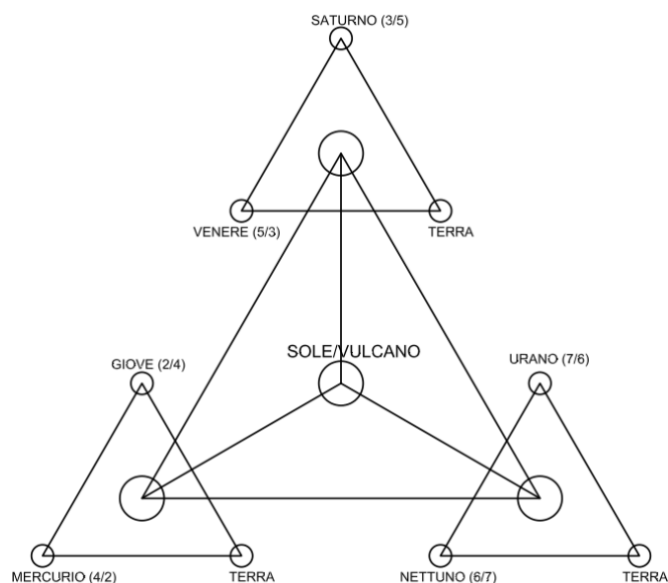
Oltre al Cerchio/Ellisse del *ciclo semplice* dell'anno terrestre, la **Terra** traccia altre psico-geometrie nei *cicli composti* con gli altri Luminari: per citare solo le principali, una Croce *equilibrante* con Mercurio (365/88 gg = 4) accompagnata ad un Triangolo di congiunzioni tra i due ogni anno; una stella *costruttiva* a 5 punte con Venere; una stella a 12 punte con Giove, promotrice di *compimento ciclico* per l'espansione della coscienza; rispetto al ciclo *generazionale* di Saturno (28-29 anni, armonicamente 30), l'anno della Terra è il *giorno* e quello di Saturno è il *mese*.

La **Terra** partecipa ad una serie di triangoli con altri Luminari: con Saturno e Venere per la sua natura *attiva e creativa* di 3° Raggio, con Giove e Mercurio per la sua condizione di Allievo-Discepolo, e con Urano-Nettuno in quanto membro della Comunità solare.



Dal punto di vista esoterico, tali moti sono effetti della *vibrazione del Volere planetario* in relazione a quello della Comunità solare, nonché della tensione tra il passato o ciò che è da lasciare (Luna) ed il futuro o ciò che occorre servire e conquistare (Sole).

La **Terra** ruota da Ovest verso Est attorno all'asse che unisce il Polo Nord al polo Sud in 23 ore, 56 minuti e 4,091 secondi (*giorno siderale* o *sidereo*), mentre il *giorno solare*, che dura 4 minuti in più del precedente, è l'intervallo di tempo fra due passaggi consecutivi del Sole sul meridiano dell'osservatore (lo scarto è dovuto al combinarsi del moto di rotazione con quello di rivoluzione attorno al Sole).



Triangolo dell'Attività tra **Terra**, Venere e Saturno:

“La Terra, che muove fra Giove e Venere, è sicuramente condizionata e forse guidata sia da Saturno, per l’uguaglianza dei loro Raggi, sia da Venere, per la risonanza con la terza Orbita. In altri termini, essa trae da Saturno il fuoco vitale e da Venere quello spaziale. L’insieme costituisce un ternario e dunque un triangolo che merita di essere considerato. Assunto come unità il periodo di rivoluzione terrestre, il rapporto ciclico fra i Vertici di quel triangolo” viene dal minimo comune multiplo fra 8/5 (rapporto con il ciclo di Venere) e 1/30 (con Saturno): è il numero 48, che è da intendere come coefficiente ritmico tra i tre pianeti. L’esame armonico di quest’intervallo, dopo le consuete riduzioni d’ottava, indica:

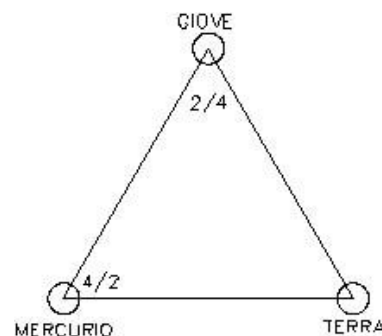
$$48/2 = 24/2 = 12/2 = 6/2 = \mathbf{3}, \text{ che è il numero della Luce divina, il terzo Raggio! ...}$$

La luce o intelligenza solare (**3**) è l’origine di tutte le forme, e dunque anche di quelle che vivono in Terra. Tali forme non possono mutare l’essenza della Luce, che resta eternamente qual è; ma lo Spazio implicato nel processo (e dunque anche il terrestre) reagisce in senso positivo, poiché gradualmente, ciclicamente migliora. La periodica immersione della Luce nella Sostanza lascia immutata l’essenza (non la qualità) della Luce, ma sublima la Sostanza; e ogni volta la Luce alberga in forme più sensibili, trasparenti e luminose.

In breve questa è la storia del rapporto interno del triangolo Saturno-Venere-Terra, regolato dal numero 48.” (SS)

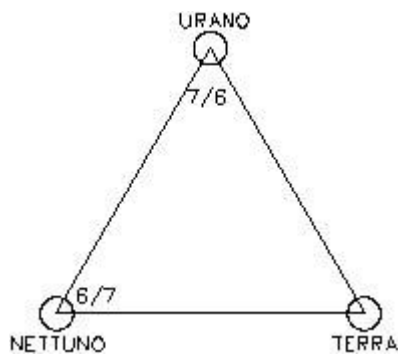
Triangolo dell’Insegnamento tra **Terra**, Giove e Mercurio:

“Principio base di questo triangolo è l’Insegnamento, o l’Educazione, inviato da Giove e trasmesso da Mercurio. La Terra vi ha la parte dell’allievo, il cui dovere sta appunto nell’assimilare le lezioni e applicarle imitando il Maestro.” La base ritmica di questa geometria (che viene dal minimo comune multiplo tra i relativi periodi di rivoluzione: Mercurio 1/4, Giove 12/1) “è ancora 48, che in armonica, come già visto, vale 3. Ciò significa che la Luce dell’Insegnamento collega armonicamente questo triangolo e il suo allievo con l’altro già studiato. Il suo valore è immenso, com’è facile desumere. Questo triangolo individua sia il tipo che le linee direttive dell’Insegnamento che il Sistema offre alla Terra e che questa estrae da esso. La posizione di Giove nello Zodiaco determina la qualità annuale di ciò che l’insieme solare le trasmette sulle onde di Mercurio. Tale

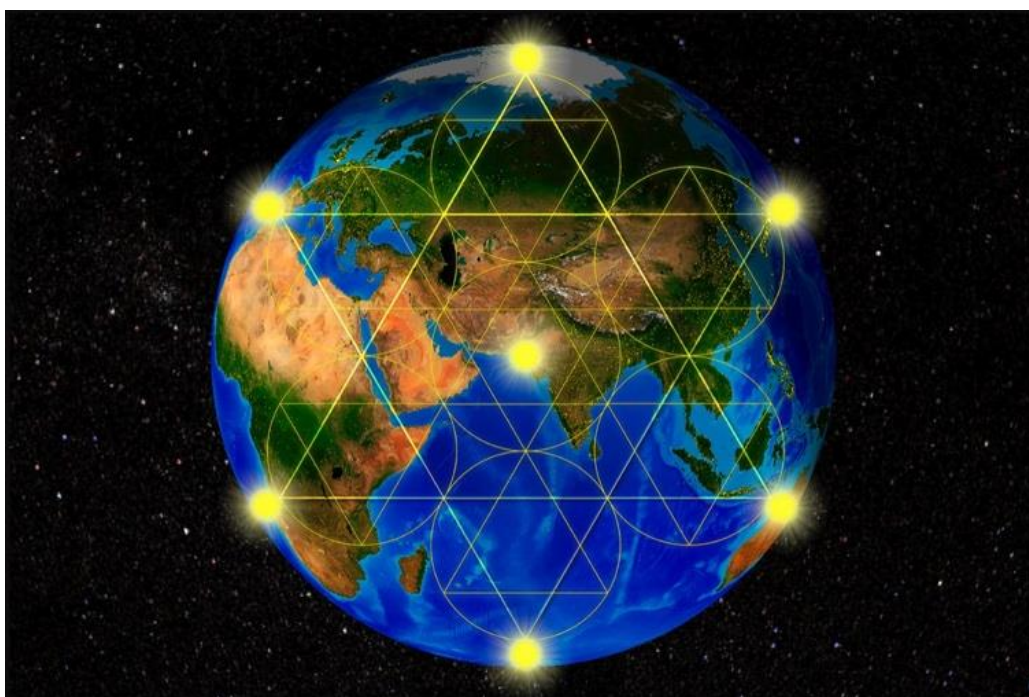


triangolo è dunque da considerare come la guida del dialogo in atto fra Terra e Spazio solare, ossia del processo invocativo-evocativo. Esso stimola al progresso tutte le coscienze terrene. ... Quando, per inversione dei Vertici, è Mercurio che trasmette l'energia positiva del primo, mentre da Giove vengono le oscillazioni spaziali, il triangolo dell'Insegnamento favorisce l'imitazione del Maestro o del superiore. Passando con moto alterno, pendolare, di Segno in Segno Mercurio impartisce le sue melodie, celeri e solari, con ritmo pressoché settimanale. È il vero *magister musicae* che segna il tempo dell'esecuzione sinfonica del Sistema. Anche la Terra è tenuta a osservarlo, e qui il discepolo può dar prova di capacità crescente". (SS)

Triangolo dell'Ordine comune tra **Terra**, **Urano** e Nettuno:



“L'ultimo triangolo che, con il suo rovescio, si propone allo studio è composto da Urano, Nettuno e Terra. Così come disegnato, esso rappresenta le regole della Comunità solare, emanate da Urano, il Gerarca, e fedelmente osservate da Nettuno, custode della comunione e responsabile delle acque spaziali. Si sa, lo si è affermato, che una comunità vive e produce solo se rispetta le sue regole, le quali traggono origine dalla sua natura: queste e quella sono una sola cosa. La Terra e ciò che porta seco sono membri effettivi del Sistema solare, e dunque devono comportarsi secondo quel “diritto cosmico” che disciplina l'insieme. ... La base ritmica di questo terzo triangolo, computata nel solito modo, è 168, che l'analisi armonica, per riduzione di ottava, rivela equivalente a 21, ovvero 3×7 . È la legge settenaria della Trinità, e questa frase da sola ne descrive assai bene la potenza e la luce. ... Il triangolo rovescio esalta la comunione solare: Nettuno al primo Vertice lancia il suo segno, apre e chiude le porte, offre gli abissi alle altezze. Poiché è il più esterno dei Luminari delimita la Comunità solare, ma nello stesso tempo la estende all'Infinito, secondo la prima regola d'ogni comunione sacra. Il suo incedere, il più “profondo” [tra i Luminari *sacri*], qualifica l'intero Sistema e le sue date incidono su tutti gli sviluppi, determinandone le ultime scadenze. Urano risponde con il suo treno di Onde che propaga ovunque l'ordine comune. Il mutuo rapporto di questi due Luminari estremi regge tutte le creature che vivono nello Spazio solare, poiché con la comunione le benedice e con le regole sacre le difende dal caos, che è il fondo ignoto dell'abisso”. (SS)



¹ “Come sapete, due segni hanno effetto significativo e operativo, nella vita di ogni individuo: quello del Sole e quello dell’Ascendente. Il segno del Sole è quello della costellazione in cui il discepolo è nato. L’Ascendente è il segno della costellazione la cui energia deve essere usata per portare a termine il proposito dell’Anima in ogni particolare ciclo di vita o d’incarnazione.

Il segno del Sole condiziona la personalità, il segno dell’ascendente deve condizionare interiormente la persona ed infine dominare il segno del Sole. ... Si deve quindi stabilire una relazione tra il segno zodiacale di nascita e quello dell’ascendente.

... il discepolo si focalizza sul segno del Sole, che condiziona la sua personalità. Egli cerca di realizzare la potenza dell’ascendente, e ciò produce conflitto nella sua vita; aspira, inoltre, al completamento nell’opposto polare del suo segno natale (il quale indica la perfezione della personalità) e così cerca di dimostrare la fusione delle tre forze, potenze o energie.

... Le due energie [Segni Sole e Ascendente] devono unirsi per creare un’adeguata trazione magnetica, evocando risposta dal segno opposto.

... la personalità, “che sta nel Sole”, vede la realtà “sorgere all’orizzonte”. Quindi, guardando verso le possibilità emergenti, l’Anima invoca l’opposto polare (spirito o monade, simbolizzati dal “Segno Complementare”) e, nella tensione del punto di crisi precipitato, evoca la volontà che unifica i tre ... Ciò produce una focalizzazione di energie di enorme potenza nell’espressione attiva del servizio gerarchico del discepolo.

... Dopo un debito procedimento mentale sulle qualità e sugli effetti dei tre segni e sulla natura del pianeta esoterico, e raggiunti il necessario allineamento, orientamento e attenzione focalizzata, il discepolo infine cessa di riflettere e pensare e diventa un punto dinamico di attività. Procede poi nell’opera.” (Dalle *Meditazioni zodiacali* – M. Tibetano, inedito, *School for Esoteric Studies*).